

SUONI CONTRO MURI



6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

DA MERCOLEDÌ
10 MARZO 2021

SU TEATROTRIANON.ORG

TRIANON
VIVIANI

TEATRO
DELLA
CANZONE
NAPOLETANA



6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

10 - 12 - 16 MARZO

- 1 **RENZO ARBORE** racconta **GIANNI CONTE**
accompagnato dalle opere di **LELLO ESPOSITO**

17 - 19 - 21 MARZO

- 2 **EUGENIO BENNATO** racconta **FIORENZA CALOGERO**
accompagnata dalle opere di **ENRICO BENETTA**

24 - 26 - 28 MARZO

- 3 **STEFANO BOLLANI** racconta **LORENZO HENGELLER**
accompagnato dalle opere di **ROXY IN THE BOX**

31 MARZO | 2 - 4 APRILE

- 4 **TOSCA** racconta **SUONNO D'AJERE**
accompagnati dalle opere di **GIUSEPPE RICCARDI**

7 - 9 - 11 APRILE

- 5 **PEPPE BARRA** racconta **TOMMASO PRIMO**
accompagnato dalle opere di **CHIARA PIROLLO**

14 - 16 - 18 APRILE

- 6 **MAURIZIO DE GIOVANNI** racconta **FLO**
accompagnata dalle opere di **VALERIA LAUREANO**

21 - 23 - 25 APRILE

- * "bonus track" della rassegna
MALDESTRO

i concerti saranno trasmessi in streaming sul sito e i canali social del

TEATRO TRIANON VIVIANI

teatrotrianon.org

e condivisi sui siti di

CULTURA CAMPANIA – ECOSISTEMA DIGITALE PER LA CULTURA
INSTREAMING.EU

cultura.regione.campania.it
instreaming.eu

e i canali social di

MUSEO MADRE
SCABEC

programmazione: mercoledì, ore 19 e ore 21 – venerdì, ore 20 – domenica, ore 18

SUONI CONTRO MURI

6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI



un progetto



in collaborazione con

madre

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina



progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020

FONDAZIONE TRIANON VIVIANI





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

Suoni contro muri

Suoni contro muri è una rassegna musicale che nasce da una mia idea. Mette in scena molti talenti e fa spettacolo miscelando le arti universali. Pittura, scultura, musica che sono arti affini nonostante approccino con differenti metodi alle fasi realizzative, riuscendo però a suscitare in fase performativa emozioni molto simili.

Suoni contro muri 6 testimonial per 6 musicisti accompagnati da 6 artisti di arte contemporanea in 6 concerti: *ho voluto chiamare così questa rassegna perché i teatri sono ancora chiusi, e gli artisti vivono un periodo di grande mortificazione, sentendosi sempre più isolati. Proprio per questo oggi e ora, noi artisti dobbiamo essere compatti, stare insieme ed essere generosi l'uno con gli altri. In questa rassegna sei artisti importanti e riconosciuti a livello internazionale – Renzo Arbore, Stefano Bollani, Eugenio Bennato, Tosca, Peppe Barra e Maurizio de Giovanni – raccontano, perché appassionati, la musicalità di 6 bravissimi musicisti: Gianni Conte, Lorenzo Hengeller, Tommaso Primo, Fiorenza Calogero, Suonno d'ajere e Flo. Grazie al museo Madre, nella persona di Laura Valente, presidente uscente che ha abbracciato la mia idea, intervengono in questi concerti con le loro immagini, 6 potenti artisti di arte contemporanea: Lello Esposito, Enrico Benetta, Roxy in the box, Giuseppe Riccardi, Chiara Pirollo e Valeria Laureano.*

Oggi più che mai, dobbiamo essere uniti! Soprattutto gli artisti che hanno il dono del talento e della sensibilità. Alla fine di questa rassegna, in “bonus track”, trasmetteremo EgoSistema, un concerto di Maldestro.

MARISA LAURITO



6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

1

mercoledì 10 marzo (ore 19) – venerdì 12 (ore 16 e ore 21) – martedì 16 (ore 18)

RENZO ARBORE racconta **GIANNI CONTE**
accompagnato dalle opere di LELLO ESPOSITO

Conte... un piano per Napoli



GIANNI CONTE, voce e pianoforte
Alfredo Di Martino, fisarmonica

RENZO ARBORE

« Gianni Conte è un cantante di voce, cioè ha una bella, potente, intonata e coinvolgente voce.

Dei tanti cantanti di voce che ho sentito, alcuni non tengono conto di una cosa alla quale Gianni Conte tiene invece moltissimo: l'espressione. Dice una vecchia canzone napoletana: "Ogne canzone tene 'o ritornello, | ca è comme fosse 'o pierno 'e ogne canzone... | e, ca pe' tanto è chiù azzeccuso e bello, | pe' quanto chiù se 'ntreccia 'e 'spressione" (Canzone a Chiarastella, di Salvatore Di Giacomo e Rodolfo Falvo). L'espressione è la cifra dello stile di Gianni Conte: pensare intensamente a quello che sta cantando e a chi sta cantando.

Infatti io, quando lo sento innumerevoli volte con la mia Orchestra italiana, mi meraviglio sempre per come sta cantando in maniera diversa, commossa e sentita la sua canzone. Quindi tanti auguri a Gianni Conte.

Un abbraccio affettuosissimo dal suo amico Renzo Arbore.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

Conte... un piano per Napoli

In questo recital, Gianni Conte esprime tutta la sua grande passione per Napoli e per le sue melodie più emozionanti. Una passione profonda che l'artista condivide con il pubblico attraverso la sua voce potente e profonda, accompagnato semplicemente da un pianoforte, o anche dalla fisarmonica di Alfredo Di Martino.

Il suo è un racconto che non ha bisogno di parole narranti. La musica, l'espressione e l'atmosfera di disincanto fanno da "Cicerone" in un mondo che pare di fantasia, ma, in realtà, rappresenta il mondo reale e nobile della canzone napoletana.

L'artista ci farà riscoprire storie toccanti narrate in musica da grandi interpreti, viaggiando dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri.

- ▶ *Nuttata 'e sentimento* (Alessandro Cassese – Giuseppe Capolongo)
- ▶ *Marechiarè* (Salvatore Di Giacomo – Francesco Paolo Tosti)
- ▶ *Don Raffae'* (Fabrizio De Andrè)
- ▶ *Tutta pe' me* (Francesco Fiore – Gaetano Lama)
- ▶ *Scapricciatiello* (Pacifico Vento – Ferdinando Albano)
- ▶ *Canzone appassionata* (E.A. Mario)
- ▶ *Dicitencello vuje* (Enzo Fusco – Rodolfo Falvo)
- ▶ *Core napulitano* (Umberto Martucci – Luigi Ricciardi)
- ▶ *Guapparia* (Liberio Bovio – Rodolfo Falvo)
- ▶ *Tu vuo fa' l'americano* (Nisa – Renato Carosone)
- ▶ *Filume'* (Attilio Stellato – Gianni Conte)
- ▶ *I' te vurria vasa'* (Vincenzo Russo – Eduardo Di Capua, Alfredo Mazzucchi)
- ▶ *Cu me* (Enzo Gragnaniello)
- ▶ *Napul'è* (Pino Daniele)
- ▶ *Simmo 'e Napule... paisà...* (Peppino Fiorelli – Nicola Valente)

LELLO ESPOSITO (Napoli, 1957), scultore e pittore, da oltre trent'anni pone al centro della sua ricerca il rapporto tra arte contemporanea e tradizione, attraverso la riflessione e la rielaborazione artistica dei simboli dell'immaginario culturale propri della città di Napoli. Lello Esposito ama definirsi "artista di culto" in relazione alla sua personale ricerca e sperimentazione che, nel corso del tempo, gli ha permesso di contribuire significativamente alla creazione di nuove forme interpretative e rappresentative delle icone tradizionali partenopee. Ha esposto in numerose mostre personali e collettive, in Italia e all'estero, e le sue opere figurano in diverse collezioni private e pubbliche nazionali e internazionali. Tra le principali personali quelle presso Centre Georges Pompidou, Parigi, 1994; Metropolitan Museum, Tokyo, 1996; Künstlerforum, Bonn, 1997; Istituto italiano di Cultura, Madrid 1997; Istituto italiano di Cultura, Berlino, 1998.



SUONI CONTRO MURI

6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

2

mercoledì 17 marzo (ore 19 e ore 21) – venerdì 19 (ore 20) – domenica 21 (ore 18)

EUGENIO BENNATO racconta **FIorenza Calogero**

accompagnata dalle opere di ENRICO BENETTA

NapulAnnúra



FIorenza Calogero, voce

Marcello Vitale, *chitarra battente*

Carmine Terracciano, *chitarra napoletana*

Vito Ranucci, *sax soprano e vocoder*

Gabriele Borrelli, *percussioni*

elaborazioni musicali Marcello Vitale e Carmine Terracciano

management **Migrazioni sonore**

fonico Alfonso La Verghetta

responsabile di produzione Federica Schettino

EUGENIO BENNATO

« *Fiorenza Calogero appartiene a una ristretta schiera di interpreti di canzone napoletana che si sono sottratti a quel cliché, a volte negativo e pesante, che grava sulla città. Lei si affida a interpretazioni di grande eleganza e di grande stile. Una caratteristica fondamentale della sua performance è la direzione musicale affidata a Marcello Vitale, chitarrista di chitarra battente. All'inizio di Taranta power compimmo insieme un percorso di riscoperta di questo straordinario strumento che viene dal passato del nostro sud, vissuto oggi – da me come da lui e da tanti altri – in chiave contemporanea e moderna per adeguarlo a una realtà metropolitana odierna.*

Vi invito a non perdere questo concerto di Marcello e Fiorenza, così come non me lo perderò io, ricordando anche che Fiorenza è di Castellammare di Stabia, così come quello che io considero il più grande poeta d'arte napoletana del '900, Raffaele Viviani, del quale ci regalerà qualche interpretazione. Ci saremo tutti ad applaudirla da lontano, silenziosamente: questo lockdown ci offre anche la possibilità di vivere dei concerti in cui ci sia il silenzio che mette in risalto la bellezza della musica.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

NapulAnnúra

Con *NapulAnnúra*, Fiorenza Calogero mette a nudo l'anima di Napoli facendola vibrare di passione.

Fiorenza rivisita, secondo lo stile peculiare che da tempo la contraddistingue, le opere dei grandi maestri della canzone napoletana. L'artista passa da Renato Carosone a Sergio Bruni, da Angela Luce a Concetta Barra, spingendosi fino al Settecento napoletano. Un periodo di grande vivacità culturale che ha contribuito a rendere Napoli la capitale europea dell'arte, del teatro e soprattutto della musica.

- ▶ *Maggio se ne va* (Pino Daniele)
- ▶ *Scètate* (Ferdinando Russo – Mario Costa)
- ▶ *T'aspetto 'e nove* (Enzo Bonagura – Renato Carosone)
- ▶ *Lo cardillo* (trascrizione Ernesto Del Preite – Pietro Labriola)
- ▶ *Rundinella* (Rocco Galdieri – Gaetano Spagnolo)
- ▶ *Tutt' 'e ssere* (Giuseppe Cioffi – Gigi Pisano)
- ▶ *Giacca rossa e rossetto* (Nisa – Renato Carosone)
- ▶ *Bambenella* (Raffaele Viviani)
- ▶ *La rumba degli scugnizzi* (Raffaele Viviani)
- ▶ *Canzone appassionata* (E.A. Mario)
- ▶ *Tre fronne e tre sciure* (Enzo Avitabile)
- ▶ *Lo guarracino* (Anonimo)

ENRICO BENETTA (Montebelluna, 1977) si diploma nel 2001 in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. La sua pratica è caratterizzata da un linguaggio che si muove su diversi registri stilistici e la fusione di fonti culturali lontane tra di loro. Tratto distintivo delle sue opere è il carattere di stampa Bodoni, divenuto la sua cifra stilistica, base per la creazione di un'originale e casuale "trama" visiva e l'acciaio corten, materiale naturale usato per le sculture.

Ha partecipato alla 54^a Esposizione internazionale d'Arte Biennale di Venezia, padiglione Italia, dieci artisti selezionati dalla Fondazione Roma, 2011 e all'edizione 2012 delle Giornate europee del Patrimonio con la mostra "Questione di carattere" alla biblioteca Palatina – museo Bodoniano, Parma. Nel 2015 prende parte alla mostra "Five Colours" ad Art Basel Miami e in collaborazione con la Biennale di Venezia, realizza una nuova serie di opere per "The White Shhh" presso la Venice Projects Fenice Gallery. Nel 2016 partecipa alla collettiva "Dall'oggi al domani. 24 ore nell'arte contemporanea" presso gli spazi del Macro, Roma.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

3

mercoledì 24 marzo (ore 19 e ore 21) – venerdì 26 (ore 20) – domenica 28 (ore 18)

STEFANO BOLLANI racconta **LORENZO HENGELLER**
accompagnato dalle opere di **ROXY IN THE BOX**

Alla faccia del jazz



LORENZO HENGELLER, pianoforte e voce

STEFANO BOLLANI

« Lorenzo Hengeller è un giovanotto matto che io conosco da un po' di anni, da poco dopo il suo primo disco.

Da allora, da questa passione per l'umorismo – quello sano: quello di Luttazzi, di Carosone – e da questa passione per il jazz e per le musiche vive, divertenti, nasce questo personaggio, Hengeller, con questo nome così tipicamente napoletano, che, come sanno tutti a Napoli, è il nome delle sfogliatelle.

Finalmente si è deciso a riconciliarsi con la sua città con la quale aveva litigato: la gente diceva “questi hengeller alla crema non sono buoni!” e lui pensava che dicessero di lui. Si è riconciliato ora che ha fatto un disco con Elisabetta Serio, un'altra bravissima pianista, dedicato a Napoli.

Ma Hengeller rimane sempre questo simpatico mattacchione che conosciamo: questa sfogliatella.

Andiamo a sentire cosa c'è dentro la sfogliatella Hengeller, perché ha molte cose da raccontarci ancora. Qualcuno dirà “è d'antan!”, e sarà d'antan... ma ascoltatelo, ché vi divertite, perché Lorenzo è fortissimo!





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

Alla faccia del jazz

Dietro le note di Lorenzo Hengeller c'è un manifesto di poetica del jazz. Da sempre per antonomasia il jazz, il genere degli irregolari, appartiene a chi lo suona, che, per lo più libero dai lacci degli spartiti, va in cerca di atmosfere e prosegue per improvvisazioni e recuperi.

Una ricerca che per il musicista parte dalla propria capacità di stupirsi: «Questo concerto nasce dallo stupore – spiega Hengeller –: mi stupisce sempre la sapienza della “leggerezza” delle note di Gorni Kramer e dei suoi baffi sorridenti. Mi stupisce ancora la grandezza di Renato Carosone che, in un film, suona un pianoforte con sopra adagiato il servizio buono da caffè! Mi stupisce ancora sentire le canzoni jazz di Lelio Luttazzi e del quartetto Cetra piene di swing e mi stupisce oggi sentire dischi di jazz senza nemmeno un po' di swing! Da tutti ho imparato che il solo modo più attuale di fare jazz è quello di usarlo. Tutti i brani dello spettacolo, inediti e no, sono il risultato di questo stupore, non di impressioni momentanee sorte dal nulla. Insomma, lo stupore vero, quello fatto di memoria, non di novità».

- ▶ *Embè* (Lorenzo Hengeller)
- ▶ *'A casciaforte* (Alfonso Mangione – Nicola Valente)
- ▶ *Lo swing del giornalista* (Roberto Del Gaudio – Lorenzo Hengeller)
- ▶ *Che afa fa* (Roberto Del Gaudio – Lorenzo Hengeller)
- ▶ *Na cosa tosta* (Eduardo Scarpetta – Lorenzo Hengeller)
- ▶ *L'istinto dell'emigrante* (Fosco D'Amelio – Lorenzo Hengeller)
- ▶ medley: *'O suspiro – 'O russo e 'a rossa – lo, mamma e tu* (Renato Carosone)
- ▶ *Le tue mani* (Roberto Del Gaudio – Lorenzo Hengeller)
- ▶ *Guapparia 2000* (Lorenzo Hengeller)
- ▶ *Mixed by Erry* (Lorenzo Hengeller)
- ▶ *Nostalgia per la musica* (Lelio Luttazzi – Lorenzo Hengeller)

ROXY IN THE BOX con la pittura, il video, l'installazione, la performance, la fotografia, le azioni *pulpe* e la pop art, indaga, colpisce, schernisce e smaschera tutto ciò che risiede “fuori dal box”, comunicando attraverso il corpo. Cinema e letteratura sono i suoi punti di ispirazione, internet il suo terzo braccio e la musica il sedativo e l'anfetamina. È a Napoli che Roxy in the box decide di insediare le sue radici attraversando tutte le esperienze di vita e dolore che caratterizzano la città: da questo immenso microcosmo attinge gli spunti per scorgere e mostrare con i suoi interventi pop le contraddizioni della società contemporanea. Tra le sue numerose mostre personali: “La Sposa Madre”, museo Cappella Sansevero, Napoli; “Achtung! Achtung!”, ex-Gil, Roma; “L'Impresa dell'Arte”, Pan, Napoli; “N.EST 2.0 the making of the city/disegna la tua città”, Madre, Napoli; “Arredo Palazzo Italia”, a cura della Farnesina, Belgrado; “Cow Parade”, in piazza della Signoria a Firenze e “Best Packaging 2017: scienza+design”, al Fuori Salone Milano. La personale più recente è “Maresistere” presso il museo Archeologico Nazionale di Napoli, 2020.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

4

mercoledì 31 marzo (ore 19 e ore 21) – venerdì 2 aprile (ore 20) – domenica 4 (ore 18)

TOSCA racconta **SUONNO D'AJERE**

accompagnati dalle opere di GIUSEPPE RICCARDI

Suspiro



SUONNO D'AJERE

Irene Lupe Scarpato, *voce*
Marcello Smigliante Gentile, *mandolino e mandoloncello*
Gian Marco Libeccio, *chitarra*

management Italian world beat
produzione Arealive

TOSCA

« Sono molto felice e onorata di presentare questo trio che ho conosciuto in Sardegna, al festival Parodi, diretto da Elena Ledda, alla ricerca sempre di sonorità diverse, di personalità musicali particolari in giro per il mondo. Questo trio napoletano si chiama Suonno d'ajere e ha davvero una strana sonorità, una mescolanza che sicuramente è molto classica, ma è ostinatamente volta verso il contemporaneo.

Potrete ascoltare delle canzoni che sono assolutamente vestite di classico, ma con una strana e incredibile modernità: un recupero della cultura napoletana grazie a Irene Lupe Scarpato, questa meravigliosa donna che canta e sembra di vedere, nei suoi echi sonori, Angela Luce e Lina Sastri mischiate insieme: e poi Marcello Smigliante Gentile, che suona mandola, mandolino e mandoloncello; e Gian Marco Libeccio alla chitarra.

Sentiremo tanto parlare di questo trio incredibile, perché è davvero un vanto della nostra cultura non solo a livello italiano: credo che sarà qualcosa di cui andare davvero orgogliosi in giro per il mondo.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

Suspiro

La canzone napoletana non è una reliquia da museo, non è un corpo senza ossigeno da dover mummificare: i suoi spartiti, le sue copielle, non sono pergamene da santificare bensì testamenti da celebrare.

Anche nel concerto *Suspiro* è questa la visione di Suonno d'ajere, il trio, attivo dal 2016, che viaggia dentro le melodie e i ritmi, circumnaviga le serenate e le canzoni umoristiche, per cogliere l'intimità e l'essenza dei brani e far tornare alla luce quel mistero e quella sapienza compositiva e di interpretazione che ha reso la canzone napoletana un patrimonio immateriale.

Con una strumentazione che si richiama alle formazioni da "posteggia" del primo '900, l'ensemble è composto dalla cantante Irene Lupe Scarpato, accompagnata da Marcello Smigliante Gentile al mandolino, mandola e mandoloncello e Gian Marco Libeccio alla chitarra classica. Il nome dell'ensemble evoca il singolo omonimo realizzato da Pino Daniele nel disco d'esordio *Terra mia* (1977), un ideale punto di connessione tra il classicismo mediterraneo e l'ostinata ricerca di essere contemporanei.

- ▶ *'E ccerase* (Salvatore Di Giacomo – Vincenzo Valente)
- ▶ *Nun è Carmela mia* (Francesco Fiore – Nicola Valente)
- ▶ *Na voce, na chitarra e 'o poco 'e luna* (Ugo Calise – Carlo Alberto Rossi)
- ▶ *Suspiro* (Marcello Smigliante Gentile)
- ▶ *Catari'* (Salvatore Di Giacomo – Mario Costa)
- ▶ *Quanno jarraie a spusa'* (Raffaele Viviani)
- ▶ *'A cartulina 'e Napule* (Pasquale Buongiovanni – Giuseppe De Luca)
- ▶ *Marechiare* (Salvatore Di Giacomo – Francesco Paolo Tosti)
- ▶ *Mare 'e Margellina* (Raffaele Viviani)
- ▶ *'A bonanema 'e l'ammore* (Jovino – Mario Festa)
- ▶ *'A vongola* (Giovanni Capurro – Vincenzo Di Chiara)
- ▶ *'O guappo 'nammurato* (Raffaele Viviani)
- ▶ *'Stu cazone c' 'o tieni a fa'?* (Bianca Fonzo – Alfredo Mazzucchi)
- ▶ *'O 'nammurato mio* (Raffaele Viviani)

GIUSEPPE RICCARDI (Napoli, 1988)

si forma con un master in Antropologia visiva e in Teoria e Pratica in Cinema Documentario all'università di Barcellona. I suoi "Familia sin domicilio" e "Binario" sono selezionati rispettivamente al festival internazionale di cinema etnografico Espiello (2014) e all'interno del Jakarta International Documentary and Experimental Film Festival (2015) e del (Id) art festival (2016).

"Binario" entra nel catalogo di Hamaca Media and Video Art Distribution e in quello della biblioteca del museo Reina Sofia di Madrid nel 2015. Nel 2016, il progetto "From there", viene premiato come vincitore della categoria Street del Fiipa 2107.

Lavora come fotografo di scena, realizzatore e curatore di contenuti audiovisivi e fotografici per il teatro e, come filmmaker, alle riprese del documentario/web serie "ES17 Dio non manderà nessuno a salvarci", da un'idea di Roberto Saviano, in collaborazione con 42° Parallelo e Sky. È aiuto regista e fonico di presa diretta per il documentario "Up to down" (2019),

selezionato per Filmmaker International Film Festival 2019: Prospettive; Karlovy Vary International Film Festival 2019:

Documentary Films – Competition; Visions du Reel 2019: "Rough Cut Lab" – Best Rough Cut Lab Project.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

5

mercoledì 7 aprile (ore 19 e ore 21) – venerdì 9 (ore 20) – domenica 11 (ore 18)

PEPPE BARRA racconta **TOMMASO PRIMO**
accompagnato dalle opere di CHIARA PIROLLO

3103 live streaming



TOMMASO PRIMO, voce

Antonio Esposito, batteria e tastiere

Giuseppe Spinelli, chitarra e tastiere

Luigi Castiello, basso

fonico Andrea Cutillo

tour manager Francesca Guerriero

PEPPE BARRA

« Ho conosciuto la musica di Tommaso Primo. Mi è piaciuta.

Tommaso mi aveva chiesto di fare una canzone, ospite nel suo disco: l'ho fatta, mi è piaciuta.

Lui è un ragazzo intelligente, scrive bene, interpreta bene e comunica – finalmente un giovane che comunica e mi emoziona – e nella sua musica ho trovato un sapore antico, ma nello stesso tempo moderno. Me piace proprio!





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

3103 live streaming

Nel suo concerto Tommaso Primo presenta *3103*, un album fantascientifico che racconta un futuro immaginario. Il numero "3103" rappresenta una data, quella di un ipotetico esodo dell'umanità, in partenza dalla Terra e alla ricerca di nuovi pianeti dove poter condurre la propria esistenza.

Il lavoro è diviso in due aree narrative: quella di matrice terrestre, dedicata a ciò che avviene prima del viaggio, e quella di natura astrale, con avvenimenti successivi alla partenza. *Cassiopea* è la ballad che fa da spartiacque ai due momenti del racconto.

3103 è un album ironico rispetto ai clichés di cui la società moderna è schiava, deciso nel messaggio ecologista, feroce nella critica al potere. È musicalmente ispirato alla tradizione soul statunitense con sfumature tropicaliste e innesti r'n'b e rap, il tutto condito da un suono vintage di matrice '70-'80. La poetica nerd si mescola alla tradizione del lessico partenopeo, creando un'originale forma di linguaggio ed espressione artistico-comunicativa.

- ▶ *Alpha Centauri 081* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Daniele Chessa, Luigi Scialdone)
- ▶ *La leggenda del superman napoletano* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Daniele Chessa, Luigi Scialdone)
- ▶ *Godzilla* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Daniele Chessa, Luigi Scialdone)
- ▶ *Metafisica* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Vincenzo Foniciello)
- ▶ *Prayer for Kumbaya* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Vincenzo Foniciello)
- ▶ *Cassiopea* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Daniele Chessa, Luigi Scialdone)
- ▶ *Hola Madre natura* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Daniele Chessa, Luigi Scialdone)
- ▶ *Posillipo interno 3* (Tommaso Primo – Tommaso Primo)
- ▶ *San Pasquale a Chiaja* (Tommaso Primo – Tommaso Primo)
- ▶ *Tu ca si' na stella* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Vincenzo Foniciello)
- ▶ *Flavia e il Samurai* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Vincenzo Foniciello)
- ▶ *Anime e Cartoon* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Vincenzo Foniciello)
- ▶ *Viola* (Tommaso Primo – Tommaso Primo, Vincenzo Foniciello)
- ▶ *Gioia* (Tommaso Primo)

CHIARA PIROLLO (Nocera Inferiore, 1995)

intraprende studi in Sociologia all'università di Salerno, fermando ogni attimo della propria vita attraverso la fotografia. Nel 2017 inizia il suo percorso artistico al Centro di Fotografia indipendente che le permette di esporre a Magazzini Fotografici il progetto "Intumus" che si concentra su esperienze visuali sul corpo e la fisicità scattate in analogico. Nel 2019 è stata una degli otto selezionati per "Photo Lab – Laboratorio fotografico" a cura di Antonio Biasiucci, inserito nel progetto "OpenHeArt" proposto dal ministero per i Beni e le Attività culturali, che le ha permesso di esporre il progetto finale "Toilette" a villa Pignatelli. Ha partecipato al progetto fotografico collettivo "Né santi né eroi" a cura di Mario Spada.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

6

mercoledì 14 aprile (ore 19 e ore 21) – venerdì 16 (ore 20) – domenica 18 (ore 18)

MAURIZIO DE GIOVANNI racconta **FLO**
accompagnata dalle opere di VALERIA LAUREANO

31salvitutti



FLO, voce

Marcello Giannini, *chitarra elettrica*

Federico Luongo, *chitarra classica* e *chitarra elettrica*

Davide Costagliola, *basso elettrico* e *basso acustico*

Michele Maione, *percussioni*

management Soundfly

etichetta e produzione Arealive

fonico di sala Paride Mazzone

MAURIZIO DE GIOVANNI

« Un artista è uno che pensa, in forme espressive d'arte, che direttamente esprime se stesso in termini artistici.

Flo è una grande artista, una straordinaria musicista con una bellissima voce. Ma le sue canzoni lasciano una traccia: sono dei racconti dell'intimo e dell'anima. Lei è innanzitutto un'autrice (il termine "cantautrice" rende troppo poco). Flo è deliziosa, ha un modo di raccontare dolce, un modo di insinuarsi sotto la superficie dell'anima e di restare lì.

Il suo lavoro è splendido: racconta di sé, ma racconta tante altre storie, perché il bello è quando si raccontano le storie degli altri. Flo racconta se stessa attraverso le storie degli altri. È una straordinaria cantante e io sono fiero di essere dalla sua parte.



SUONI CONTRO MURI

6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

31salvitutti

Nel concerto *31salvitutti*, la giovane e affermata cantautrice Flo interpreta i brani del suo nuovo album.

Il titolo richiama volutamente il grido dei bambini quando giocavano a nascondino nei cortili e per strada, scoprendosi coraggiosi. È il primo grido di vittoria, il primo verso eroico che si esclamava per lanciare la sfida al pericolo poco prima di iniziare a correre. Attraverso quella sfida si poteva salvare se stessi e gli altri giocatori.

Non a caso, come ricorda la stessa Flo, «il “31”, in numerologia, rappresenta la lotta, il riscatto e la forza. In più c'è la salvezza, non come concetto, ma come istinto che ci muove e ci accomuna».

Tutto questo ritorna e prende vita in questo concerto, nel quale le sue canzoni raccontano storie di salvezza e di eroismo consapevole o casuale che incitano a reagire e a volere il cambiamento. Qui si intrecciano le banlieues francesi, le strade di Napoli, le periferie, le storie di chi si sposta e rincorre la vita.

- ▶ *31salvitutti* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *Oui oui sauvage* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *Fai di me* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *Aurora boreale* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *L'uomo normale* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Sebastian Martel)
- ▶ *Radio Volkan* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *Accussi* (Alessio Sollo, Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *Marte27* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *La gaviota* (Alessio Arena – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *Per guardarti meglio* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)
- ▶ *Miracolosa anarchica* (Floriana Cangiano – Floriana Cangiano, Michele Maione)

VALERIA LAUREANO (Napoli, 1989) si forma come fotografa a Roma con un master post laurea. Dal 2017 collabora stabilmente con lo spazio espositivo Magazzini Fotografici in qualità di coordinatrice e fotografa. Con il suo primo progetto autoriale “Apice”, ha realizzato alcune mostre tra cui una nel 2017 promossa dall'Istituto italiano di Cultura di San Paolo in Brasile e una nel 2018 presso la galleria Lo.ft a Lecce. Nel 2018 viene selezionata tra gli otto partecipanti alla terza edizione del Laboratorio irregolare di Antonio Biasiucci, di cui è attualmente parte. Attualmente vive e lavora a Napoli come freelance e prosegue la sua personale ricerca fotografica.





6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

* “bonus track” della rassegna
mercoledì 21 aprile (ore 19 e ore 21) – venerdì 23 (ore 20) – domenica 25 (ore 18)

MALDESTRO

EgoSistema



MALDESTRO, voce e tastiere

Luigi Pelosi, basso

Antonio Cece, chitarra

Lorenzo Varchetta, batteria

management, etichetta e produzione Arealive
fonico delle riprese audio Stefano Saggiomo



6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

EgoSistema

Nel 2014, Maldestro intraprende la carriera di cantautore, pubblicando alcune canzoni tra cui *Sopra al tetto del comune* e *Dimmi come ti posso amare*. I due brani gli fanno vincere numerosi premi, come Palco libero, contest per musicisti emergenti del teatro Trianon Viviani.

Nel 2020 il cantautore pubblica *EgoSistema*, un viaggio musicale introspettivo e intimistico, in cui si racconta a tutto tondo. La voce graffiante e tormentata dell'artista invita ad assaporare ogni parola, immagine ed emozione suscitata dalle note. Una dichiarazione di libertà e di intenti attraverso cui il cantautore si mostra al pubblico con trasparenza e sincerità, lasciando che la sua identità artistica resti chiara e riconoscibile. Con questo album Maldestro dimostra di essere un artista eclettico e versatile, in grado di abbracciare sound differenti.

- ▶ *Ma chi me lo fa fare* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Precario equilibrio* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Anna se ne frega* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Pezzi di me* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Il panico dell'ansia* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Segnali di fumo* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Leggero* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Paranoie* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Dannato amore* (Antonio Prestieri)
- ▶ *EgoSistema* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Canzone per Federica* (Antonio Prestieri)
- ▶ *La felicità* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Abbi cura di te* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Spine* (Antonio Prestieri)
- ▶ *Kim-ki Duk* (Antonio Prestieri)



6 TESTIMONIAL PER 6 MUSICISTI
CON 6 ARTISTI D'ARTE CONTEMPORANEA
IN 6 CONCERTI

coordinamento generale Giovanni Pinto
direzione di produzione **Daniela Riccio**

suono **Daniele Chessa**
luci **Gianluca Sacco**
direttore di scena **Costantino Petrone**
microfonista **Stefano Cammarota**
fotografo Pino Miraglia
ufficio stampa e comunicazione Paolo Animato, Gabriella Galbiati
social media Salvatore Dell'Aversano

luci, video e audio Emmedue
pianoforte ProgettoPiano di Alberto Napolitano
grafica Arkè
servizi web Lenus Media

riprese televisive e postproduzione Sud promotion
operatori di ripresa Ezio Ventrella, Luigi Palumbo, Isabella Infascelli
segretaria di edizione Daniela Sponzilli
postproduzione 2V

regia televisiva **Maurizio Palumbo**

si ringraziano per la collaborazione Marianna Ferri (REGIONE CAMPANIA), Giuseppe Ariano (SCABEC)
e Nicola Conticello, Marco Giovannone (NC MEDIA)

i concerti sono stati registrati nel febbraio 2021 nel [TRIANON VIVIANI – IL TEATRO DELLA CANZONE NAPOLETANA](#)



FONDAZIONE TRIANON VIVIANI

ente soggetto a direzione e coordinamento
della REGIONE CAMPANIA

soci fondatori



coordinate

📍 piazza Vincenzo Calenda, 9
I-80139 Napoli

📍 N 40,8505062 (40° 51' 1")
E 14,2637051 (14° 15' 49")

🌐 teatrotrianon.org

✉️ trianon@teatrotrianon.org

✉️ trianon@pec.teatrotrianon.org

☎️ +39 081 2258285

📄 +39 081 0124472



consiglio di amministrazione

Giovanni Pinto, *presidente*

Igina Di Napoli, *consigliere*

Antonio Roberto Lucidi, *consigliere*

comitato di indirizzo

Mario D'Esposito

Francesco Somma

collegio dei revisori

Michele Napolitano, *presidente*

Girolamo Laudanna, *revisore effettivo*

Monica Palumbo, *revisore effettivo*

Diego Musto, *revisore supplente*

direzione artistica

Marisa Laurito

staff

amministrazione e produzione

Daniela Riccio

ufficio stampa e comunicazione

Paolo Animato

reparto tecnico

Luciano Quagliozzi, *direzione di palcoscenico*

Daniele Chessa, *audio*

Gianluca Sacco, *luci*

ufficio biglietteria

Marcello Borsa

Salvatore Rotello

servizi di accoglienza e guardiania

Ciro Impinto

collaborazioni

Gabriella Galbiati, *comunicazione*

Emanuele Sacchetti, *produzione*

Carmela Sermino, *amministrazione*



logo del teatro Trianon Viviani Mimmo Paladino

foto dei musicisti Pino Miraglia

pubblicazione a cura di Paolo Animato

FONDAZIONE TRIANON VIVIANI, marzo 2021
[Creative commons 4.0 internazionale by-nc-nd](#)
(*attribuzione, non commerciale, non opere derivate*)

